

MAGGIO DEI LIBRI

Antonella Ariosto intervista Giorgia Sabatini

La musica è tra le arti, una delle più belle, entra nell'anima e la sconvolge.

Conoscere la giovane musicista Giorgia Sabatini, sentirla suonare insieme alla sua bravissima insegnante Maria Luisa Neri, assistere alla sua premiazione da parte dell'Associazione di Promozione Sociale DILA APS di Ischia è stato davvero emozionante.

Giorgia Sabatini, infatti, è una giovanissima violinista talentuosa e bravissima.

Sono tante le domande che si possono fare ad una bravissima musicista e così ringraziandola per aver accettato la mia intervista in esclusiva per la pagina culturale del quotidiano IL DISPARI diretto da Gaetano Di Meglio, inizio con le domande.

D- Giorgia puoi parlarci di te come persona, di te come musicista?

R- Mi considero una persona estroversa e socievole, ma a volte, anche un po' timida. Quando mi osservo come musicista, mi vedo pignola. Cerco sempre di dare il meglio di me stessa, ma so che ho ancora tanta strada da percorrere.

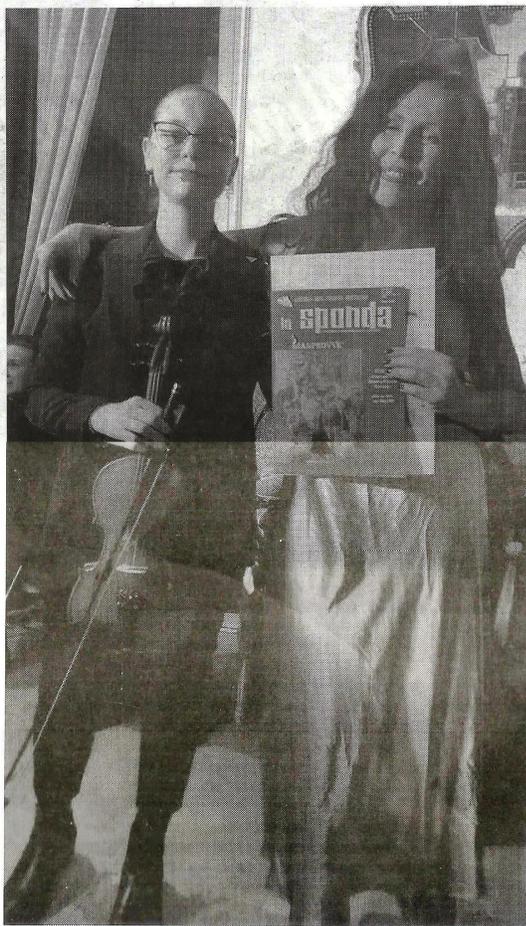
D- Come nasce la scelta di suonare il violino?

R- In realtà, quando ho fatto l'iscrizione, alla scuola media di Castel Madama con indirizzo musicale, il mio sogno era quello di suonare il pianoforte. Alla prova dei quattro strumenti, però, il violino "me lo sono sentito mio: sapevo esattamente la giusta posizione da prendere".

Sfortunatamente la scuola mi inserì nel corso di flauto, ma in seguito alla mia richiesta di poter cambiare strumento, la scuola, dopo aver sentito il parere dell'insegnante di violino, accettò il cambio. Ancora oggi, sono grata alla professoressa Maria Luisa Neri, che mi accettò nella sua classe, pur non conoscendomi.

D- Quali generi di musica preferisci?

R- Uno dei generi che preferisco è il J-pop, cioè il Japanese pop, mi piace in particolare per la musicalità della lingua. I suoni sono molto dolci e, pur non conoscendo il Giapponese, riesco a capire quello che il brano



vuole trasmettere.

Un altro genere che apprezzo molto è il "rock britannico", quello suonato dai fantastici Queen di Freddie Mercury.

D- Che progetti hai per il tuo futuro?

R- Sposarmi, crearmi una famiglia, ovviamente dopo aver raggiunto i miei obiettivi: laurea in lingue e violino.

D- Hai un sogno nel cassetto? Puoi dircelo?

R- Girare il mondo, con il mio violino.

D- È difficile la vita di un'artista?

R- Al momento attuale sì, poiché devo concentrarmi molto nello studio, non solo del violino, ma anche a quello scolastico: ho quattordici anni e frequento il primo anno del liceo linguistico.

stico.

D- Una musica che ami in modo particolare?

R- Adoro tutta la musica, in particolare mi piace suonare "La Suonatina numero 100" di Dvorsarj, un brano in quattro tempi, che comprende sia la musica Ceca che quella degli Indiani d'America.

D- C'è una domanda che vorresti ti facessero?

R- Al momento non c'è.

L'intervista alla promettente violinista Giorgia Sabatini è conclusa.

Grazie Giorgia, per le tue risposte, ti auguro un luminoso avvenire, come tu desideri... e pare che Maria Luisa Neri stia concordando con DILA APS una tua esibizione a Ischia!

in breve

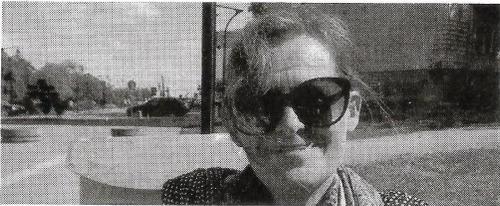
LIGA SARAH LAPINSKA – TWITTERONE dalla Lettonia



1. Vineta Stepiņa; la ricamatrice Vineta Stepiņa (Jelgava, Lettonia), mia compagna di scuola, nel suo tempo libero posa con l'antologia "Ispirazioni" pubblicata dall'Associazione "Da Ischia L'Arte – DILA APS". Vineta è soprattutto brava ad invitare i nuovi partecipanti, principalmente pittori, al concorso "Otto milioni". Lei non lavora perché è disabile.



2. Vera Roķe: una delle pioniere dei numerosi eventi e concorsi dell'Associazione DILA APS, ceramista, poetessa e scrittrice, Vera Roķe si sente contentissima posando con la sua amata cagnetta Leria, leggendo sia i vari comunicati stampa pubblicati nella pagina culturale del quotidiano IL DISPARI Diretto da Gaetano Di Meglio, sia l'antologia 2023 "Ispirazioni" pubblicata dall'Associazione "Da Ischia L'Arte – DILA APS".



3. Sandra Paulsone: la ricamatrice Sandra Paulsone mia amica, conduttrice dell'Associazione benefica "Silto darbu tiine" (in italiano "Lo scrigno delle opere calde") è anche maestra di scuola materna. Sandra Paulsone posa con piacere con uno dei miei disegni e con l'antologia "Penne Note Matite" pubblicata dall'Associazione "Da Ischia L'Arte – DILA APS". Lei e le sue amiche, altre ricamatrici, partecipano con entusiasmo alla votazione del Premio "Otto milioni" e anche, alcune di loro, nello stesso Premio dimostrando la loro capacità di mostrare solidarietà ed organizzazione. In Italia, Sandra, così come la sua figlia maggiore Santa, attualmente sono abbastanza conosciute a Bergamo.